



## ISTITUTO COMPENSIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

[www.icardenno.edu.it](http://www.icardenno.edu.it) - [soic815004@istruzione.it](mailto:soic815004@istruzione.it) - [soic815004@pec.istruzione.it](mailto:soic815004@pec.istruzione.it)

**Ai docenti**

**Oggetto: Atto di indirizzo per l'aggiornamento e integrazione del Ptof 2023-2024 relativo al triennio 22-25 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

**CONSIDERATA** la Raccomandazione n. 6 del 2003 della Commissione dell'Unione Europea per cui l'attività sportiva a scuola viene definita "[...] ambito disciplinare privilegiato per la trasmissione di valori inerenti alla tolleranza, al fair play, all'esperienza di vittoria e sconfitta, alla coesione sociale, al rispetto per l'ambiente e all'educazione alla democrazia";

**VISTO** il D.P.R. n. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.M. n. 254/2012 recante le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola; **VISTO** il D.M n. 742/2017 e i modelli nazionali per la certificazione delle competenze; **CONSIDERATA** l'O.M. n. 172/2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

**VISTI** i commi da 329 a 338 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**PRESO ATTO** che ai commi 12-17 l'art.1 della Legge 107/2015 prevede che:

- a. le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
- b. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
- c. il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d. il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;

**RITENUTO IMPRESCINDIBILE** richiamare il PTOF 2022-2025 e definire gli *indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo all'annualità 2023 2024 in piena coerenza con il Piano triennale 2022/2023 2023/2024 2024/2025;*

### **EMANA**

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025 coerenti con le priorità e i traguardi della RS – del RAV , del PDM, del PTOF.

Il presente atto, "faro" di una progettualità triennale radicata nel principio strategico dell'empowerment di comunità, implica una visione di scuola come comunità educante e laboratorio aperto alla ricerca, all'innovazione, alla riflessione e richiede etica della responsabilità, impegno attivo e confronto specialistico tra le diverse e ricche professionalità di tutto il Collegio.

#### **Gli obiettivi principali dell'offerta formativa dell'anno scolastico 23 24 mireranno a:**

- Contribuire allo sviluppo culturale e sociale della comunità, promuovendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e orientati, in grado di partecipare in modo attivo e produttivo in una società in continuo divenire;
- Promuovere una didattica inclusiva eleggendo l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento come corollario di ogni azione didattica.
- Valorizzare una didattica per competenze attraverso il riesame di curricoli disciplinari coerenti tra i tre ordini di scuola con obiettivi di apprendimento correlati al carattere processuale e formativo della valutazione;
- Favorire la continuità e l'orientamento, in modo da consentire lo sviluppo di abilità introspettive, di conoscenza del sé e di autovalutazione per orientare le risorse cognitive personali in modo consapevole e significativo;
- Rafforzare l'alleanza pedagogica scuola-famiglia promuovendo un'azione partecipativa edificante, sinergica e vantaggiosa;
- Valorizzare la continuità orizzontale scuola - territorio a favore di un policentrismo formativo basato su alleanze sempre più virtuose tra i diversi luoghi e forme dell'educazione, scolastici e non, contesti sociali e forme tecnologiche. L'obiettivo sarà quello di adottare un modello educativo e scolastico policentrico imperniato sulla capacità della comunità di mediare tra tradizione e innovazione, responsabilità parentali e scolastiche, principi culturali e sociali.
- Adottare una didattica basata sul "laboratorio a cielo aperto" attraverso la pratica dell'outdoor education;

- Educare all'adozione di un pensiero "aperto all'infinito di una conoscenza mai compiuta" (E.Morin), stimolando la capacità di vivere all'interno delle reti, dei sistemi complessi, di cercare e costruire logiche inter e poldisciplinari per definire nuovi schemi cognitivi, sostituendo la logica della "certezza" con la logica della "possibilità", il senso del "compiuto" con la consapevolezza del "limite", la dimensione dell'ovvio con il valore dell'incerto.

Alla luce di tali finalità il Piano dell'Offerta Formativa annuale verrà aggiornato tenendo conto:

**a) del percorso di innovazione culturale, didattico e metodologico** intrapreso grazie all'attuazione delle linee di investimento promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0 Next generation classrooms), all'incremento delle competenze digitali del personale scolastico (Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico), nonché al potenziamento del livello di efficacia ed efficienza amministrativa conseguito con gli interventi di PA 2026 (**vedasi azioni a1-a2**);

**b) delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si partirà dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto e dalle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione, dai percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dai risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti. Tali fattori dovranno essere considerati alla luce di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione (**vedasi azioni b1**);

**c) delle Linee guida ministeriali per l'orientamento (decreto n. 328 del 22 dicembre 22)** "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.... I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta (**vedasi azioni c1**);

**d) dell' introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte** ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due a partire dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria (**vedasi azioni d1**);

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di

apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro** dovrà tempestivamente definire:

**a 1)** una nuova cornice organizzativa e didattica per promuovere la valorizzazione dello spazio come “terzo educatore” (Malaguzzi), come ecosistema di apprendimento intenzionalmente progettato e finalisticamente predisposto attraverso la scelta di ausili, dispositivi, arredi con aule tematiche fisse o mobili. L’allestimento di setting di apprendimento innovativi dovrà essere supportato dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti seguendo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2. Inoltre, la formazione alla didattica digitale dei docenti, pilastro del PNRR Istruzione, rappresenterà una misura fondamentale per l’utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell’ambito del “Piano Scuola 4.0”. In particolare, in relazione all’ Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento- si rende necessaria la definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell’innovazione didattica per ambienti di apprendimento.

**a 2)** l’adozione di approcci metodologici di impianto socio costruttivista e laboratoriale e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie come ausili per un apprendimento sfidante, motivante e personalizzato.

**b 1)** una progettazione curricolare ed extracurricolare calibrata sulle priorità del Rav e sui traguardi del piano di miglioramento ovvero basata su azioni educative e didattiche volte a migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in lingua italiana, matematica e inglese (priorità didattico-formative Rav Ic Ardenno) ed incrementare il livello di responsabilità, autonomia e autodeterminazione degli alunni (priorità educativo-formativa Rav Ic Ardenno).

A tal fine sarà necessario:

- Definire criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Aggiornare gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;
- Aggiornare il Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell’analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023
- Definire le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale;
- Condividere criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Attivare progetti di recupero e potenziamento;
- Monitorare i curricoli per competenze della scuola primaria elaborati nell’a.s. 22/23 e revisionare, in ottica di miglioramento, sia gli obiettivi formativi oggetto di valutazione in itinere, intermedia e finale sia gli esiti formativi dei curricoli;
- Definire per la scuola primaria i criteri di valutazione del comportamento in correlazione con il curricolo di Educazione Civica (Costituzione) e in raccordo con la scuola Secondaria di I grado;

- Elaborare i curricoli per competenza della scuola dell'infanzia (il Sé e l'altro, Immagini, suoni e colori e La conoscenza del mondo) e monitorare i curricoli elaborati nell'a.s. 22 23 (I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo) con eventuale proposta di revisione.
- Elaborare i curricoli disciplinari per competenze della scuola secondaria di primo grado.
- Raccordare i curricoli di ordine di scuola diversi conferendo organicità , unitarietà e coerenza ai curricoli "ponte" (5 anni-prima primaria, quinta primaria - prima secondaria).
- Revisionare i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, attenzionare ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana;
- Adottare setting organizzativi volti al superamento dell'isolamento disciplinare e alla valorizzazione delle aree disciplinari in linea con un'impostazione pedagogica e didattica volta a superare la frammentazione contenutistica e a considerare le discipline come "strumenti" al servizio delle competenze.
- Condividere criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni prevedendo una progettualità trasversale rispetto alle tematiche attinenti all'insegnamento e al curriculum dell' educazione civica (individuazione di obiettivi formativi trasversali e accordi in merito agli obiettivi transdisciplinari e disciplinari).
- Promuovere l' apertura delle classi parallele e il lavoro per gruppi di livello, ove compatibile con l'orario, per rafforzare ed arricchire la preparazione degli alunni, agevolando anche la disseminazione delle competenze dei docenti.

**c 1)** Una didattica orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia al fine di favorire la conoscenza e la consapevolezza di sé, l'analisi delle proprie risorse e il riconoscimento delle proprie fragilità per poter intervenire in ottica di valorizzazione e fronteggiamento. Orientare significa valorizzare le potenzialità degli studenti in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno consentendo l' espressione e la realizzazione massimale della propria indole e personalità. Progettare attività introspettive e riflessive offre l'opportunità di stimolare l'attivazione di strategie metacognitive volte ad ottimizzare le risorse di cui si dispone, riconoscere le proprie abilità, migliorare l'autostima personale, diventare protagonisti del proprio progetto di vita e considerare i propri limiti come peculiarità e vincoli da superare.

In particolare, per la scuola secondaria di primo grado occorrerà:

- *Definire i criteri relativi all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi al fine di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, attuando sin dalle classi prime una didattica orientativa e orientante:*

**d 1)** Per quanto riguarda l'introduzione dell'educazione motoria, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Ptof tenendo conto che le ore di Educazione Motoria alla scuola primaria vanno integrate nell'offerta formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola; a tal fine sarà necessario:

- Rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte e quinte, a partire dell'a.s. 2023/24;
- Definire contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nelle classi IV e V della scuola primaria
- Calibrare la valutazione dell'Educazione Motoria nell'alveo di quanto previsto dall'O.M. 172/2020 così come declinato nel PTOF di Istituto;

Alla luce di quanto esposto, per l'a.s. 2023 2024 si considerano pertanto prioritari gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107 art 1 comma 7 di seguito riportati in correlazione con le azioni da attivare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (**azioni a1- b1**);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (**azioni a1-b1**);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (**azione b1**);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (**azione b1**);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (**azione d1**);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (**azioni a1- b1**);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (**azioni**

**a1-a2)**

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (**azioni b1-c1**);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014 (**azioni b1-c1**);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (**azioni a1-a2- b1-c1**);
- definizione di un sistema di orientamento (**azione c1**)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Concetta Rosafio

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse